

# Autorità Portuale di Trieste

## Ordinanza n°67/2012

Il Presidente dell'Autorità Portuale di Trieste;

considerato che sono in fase di esecuzione i lavori per la realizzazione di opere complementari e connesse ai sistemi automatici di gestione, monitoraggio e sicurezza per il controllo degli accessi pedonali e veicolari presso i varchi del Porto Franco Nuovo di cui al Prog. A.P.T n°1601/B, che verranno eseguiti dall'Impresa Benedetti Sistemi Elettrici di Volano (TN);

tenuto conto dell'esigenza di allestire – secondo il crono programma previsto per l'esecuzione dei lavori - le necessarie aree di cantiere a servizio delle opere sopra descritte;

ravvisata la necessità di predisporre, nelle aree in questione, alcuni provvedimenti temporanei in materia di viabilità e di destinazione d'uso di aree del demanio marittimo;

sentita la Capitaneria di Porto di Trieste con nota mail di data 17.09.2012;

visti il D.Lgs. n°285 del 30.04.1992 ed il D.P.R. n°495 d.d. 16.12.1992 e successive modifiche ed integrazioni;

vista l'Ordinanza congiunta A.P.T. 83/2010 e C.P. 109/2010;

vista l'Ordinanza A.P.T. 28/2011;

visti gli artt. 30 e 81 del Codice della Navigazione e l'art. 59 del Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione – parte marittima – ;

vista la Legge 28 gennaio 1994, n°84 e successive modifiche e integrazioni;

visto il Decreto 20 gennaio 2011 del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, concernente la nomina del Presidente dell'Autorità Portuale di Trieste;

## ORDINA

**Art. 1** – Nelle aree demaniali marittime indicativamente individuate in nero nell'allegata planimetria, secondo le fasi di svolgimento dai lavori citati in premessa presso il Varco 4, in deroga a quanto stabilito dall'Ordinanza congiunta A.P.T. n°83/2010 e C.P.n°109/2010 che regola la viabilità, l'uso e l'accesso delle aree demaniali esterne al Porto Franco Nuovo adiacenti al Varco 4 e dall'Ordinanza A.P.T. 28/2011 che regola la viabilità, l'uso e l'accesso delle aree demaniali del Porto Franco Nuovo, sono istituiti i divieti di accesso, transito, fermata e sosta veicolare, nonché di accesso pedonale, **dal 20 settembre 2012 fino al termine delle opere citate in premessa**, della prevista durata complessiva di 90 (novanta) giorni naturali consecutivi.

**1.1** – In deroga ai provvedimenti sopra stabiliti, nelle aree sopra individuate, sono consentiti l'accesso, il transito, la fermata e la sosta:

- ai mezzi ed al personale dell'impresa esecutrice dei lavori o dalla stessa autorizzati,
- ai mezzi ed al personale delle autorità e/o amministrazioni in servizio di ordine pubblico o dalle stesse autorizzati,
- ai mezzi ed al personale in servizio d'emergenza e soccorso,
- ai mezzi di servizio ed al personale dell'A.P.T. per motivi operativi e di controllo.

**Art. 2** – L'Impresa esecutrice dei lavori con assunzione di responsabilità ed a propria cura e spese, dovrà:

**2.1** – installare la segnaletica prevista dalle norme del Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada approvato con DPR n° 495 d.d. 16.12.1992 e successive modifiche ed integrazioni, in corrispondenza dei tratti demaniali marittimi interessati dai provvedimenti sopra disposti, almeno 48 (quarantotto) ore prima dell'entrata in vi-

gore della presente Ordinanza, esponendone copia, in posizione ben leggibile, a garanzia della sua esecuzione per tutto il periodo della sua validità;

2.2 – recintare le aree di cantiere in argomento, dotandole di appositi dispositivi di segnalazione luminosa durante la permanenza serale e notturna;

2.3 – sollevare l’Autorità Portuale da qualsiasi molestia o danno che potesse ad essa derivare da parte di terzi in conseguenza delle attività svolte;

2.4 – garantire la massima sicurezza al personale addetto ai lavori ed alle persone e/o cose gravitanti all’interno e nelle immediate vicinanze delle aree in questione, osservando ogni accorgimento finalizzato al rispetto delle normative in materia di sicurezza (D.Lgs. 81/2008) ed in generale ogni altra precauzione necessaria ai fini della sicurezza nell’ambito delle attività svolte;

2.5 – garantire la riduzione dei rischi derivanti dalle possibili interferenze dell’attività di cantiere con la transitabilità veicolare e pedonale in entrata/uscita al/dal comprensorio del Porto Franco Nuovo predisponendo in tal senso, in coordinamento con il Servizio Coordinamento e Controllo Operativo A.P.T., la necessaria segnaletica atta ad individuare le temporanee viabilità alternative;

2.6 – coordinarsi anticipatamente al progressivo avanzamento delle aree oggetto dei lavori citati in premessa con la Guardia di Finanza e l’Amministrazione doganale, aventi sedi presso i siti sopraccitati e svolgenti in loco le proprie funzioni istituzionali ed amministrative, al fine di non creare impedimenti o difficoltà all’adempimento delle stesse;

2.7 – garantire sempre e comunque almeno due accessi al Porto Franco Nuovo presso la in alternanza con le fasi delle attività di cantiere;

2.8 – riportare allo stato pristino, al termine dei lavori, le aree demaniali marittime oggetto della presente Ordinanza.

**Art. 3** – È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservare e far osservare la presente Ordinanza. I contravventori saranno puniti, qualora il fatto non costituisca reato:

- ai sensi del Nuovo Codice della Strada per le infrazioni relative allo stesso presso le aree demaniali esterne al Porto Franco Nuovo adiacenti al Varco 4 - regolate dall’Ordinanza Congiunta A.P.T. n°83/2010 e C.P.n°109/2010 -;
  - ai sensi degli Artt. 1174 e/o 1164 del Codice della Navigazione per le infrazioni relative allo stesso presso le aree demaniali del Porto Franco Nuovo - regolate dall’Ordinanza A.P.T. n°28/2011 -;
- per l’inosservanza di norme di polizia dei porti, rimanendo responsabili dei danni che derivassero a persone e/o cose causa l’inosservanza delle disposizioni in esse contenute.

Trieste, li 20 SET. 2012

**ALLEGATA: 1 PLANIMETRIA**

AUTORITÀ PORTUALE DI TRIESTE  
IL PRESIDENTE  
dot.ssa Marina M. Grassi



PLANIMETRIA ALLEGATA ALL'ORDINANZA A.P.T. 67-2012